



La rivoluzione permanente

La piccola e media editoria che fa libri per bambini e ragazzi, cresce e si rinnova, nonostante tutto. Crisi mondiale compresa.

Da un lato nascono nuove sigle dalle proposte significative e dedicate, dall'altro sorgono settori ragazzi in case editrici originariamente versate ad altro.

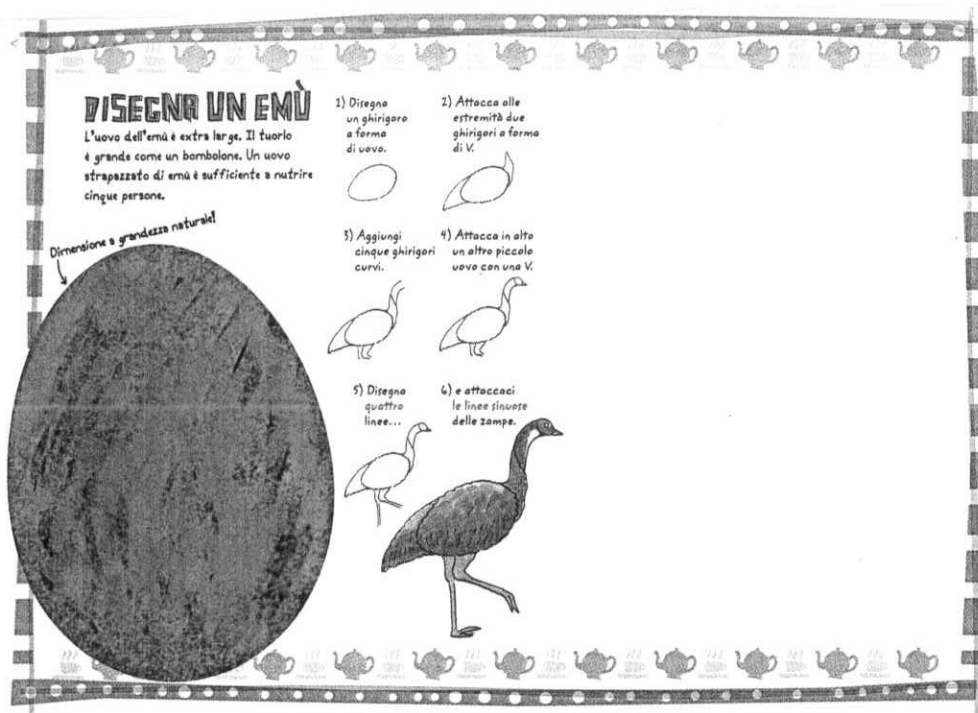
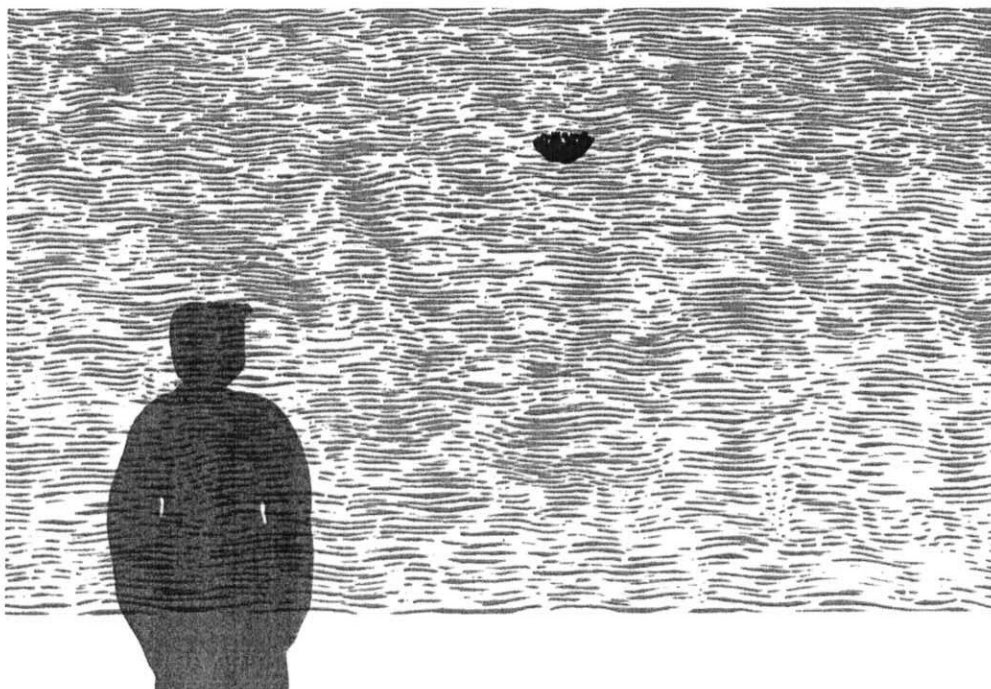
di Anselmo Roveda

Per l'editoria ragazzi italiana gli anni '60 del Novecento sono stati quelli dei pionieri solitari (fondamentalmente una: Rosellina Archinto con Emme Edizioni), gli anni '70 quelli degli iniziatori determinati e di lungo passo (EL, La Coccinella, Fatatrac, Nuove Edizione Romane), la seconda metà degli anni '80 e i primissimi '90 sono stati invece contrassegnati

dall'ingresso dei grandi editori con collane dedicate e dal consolidamento del mercato. Grazie a queste premesse gli anni dal 1990 al 2000 sono stati quelli della crescita impetuosa e costante del settore. Un vero e proprio boom che ha portato le novità annuali - lo mostrano bene le statistiche compilate dagli amici di *Liber* - dalle poco più di mille del 1990 alle oltre duemila

del 2001, cifra sulla quale ci si è poi grossomodo assestati. Inoltre l'ultimo decennio del Novecento è stato, e questo ci interessa di più, l'avvio di un nuovo orizzonte per l'illustrazione e la letteratura per l'infanzia in Italia con la nascita di sigle editoriali indipendenti, medie e piccole, che hanno poi determinato la storia successiva dell'editoria per ragazzi nel nostro paese. Lo

hanno fatto dando spazio a temi, soluzioni, scrittori e illustratori prima inediti. Uno spazio di sperimentazioni che ha avuto un'onda lunga fin dentro alla prima decade del millennio. A fianco di sigle nate e scomparse si sono affermati progetti editoriali dai cataloghi consolidati e dalla forte riconoscibilità. Tra il 1990 e il 1999 c'è da registrare la nascita di Sinnos, Editoriale

Sopra, un'illustrazione tratta da *Ghirigori a colazione* (ElectaKids 2012) di Deborah Zemke.Sopra, un'immagine di Quentin Blake tratta da *Lavandaie scatenate* (Cult Jeunesse, 2012) di John Yeoman.Sopra, un'illustrazione di Slim Fejjari tratta da *Erano come due notti* (ELSE, 2011).

Scienza, Lapis, Babalibri e l'ingresso nel settore di Panini e de Il Castoro. Nel primo decennio del nuovo millennio sono poi nate o entrate corposamente nel settore, più o meno in quest'ordine: Editions du Dromadaire, Zoolibri, Edizioni Corsare, Orecchio Acerbo, Interlinea, Anicia, Beisler, Gallucci, Donzelli, Fanucci, La Nuova Frontiera, Falzea, Terre di Mezzo, Artebambini, Topipittori, Coccole e Caccole, Biancoenero, Lineadaria, EDT-Giralangolo, Campanila, Il gioco di leggere, Kite, Acco e chissà quanti ancora. Senza dimenticare le pubblicazioni per il mercato italiano di editori stranieri come Kalandraka, OQO (insieme alla nostrana Logos), Phaidon o quelle recentissime di Grandir. Tutti editori che abbiamo imparato a conoscere, ciascuno con la propria storia, ognuno con diversi livelli di importanza, pregnanza e qualità delle proposte.

L'onda però non sembra essersi fermata e nuove proposte sono sorte negli ultimi due anni. Realtà dinamiche e dalla forte progettualità. Non a caso diverse di loro - lo vedremo - hanno pubblicato libri che stanno conquistando l'attenzione della giuria del Premio Andersen.

Si può principiare - il verbo mi pare *azzeccato* - da **Principi e Principi**. La casa editrice, nata dalla passione e dalla competenza di Andrea Rauch, non ha qui bisogno di ulteriori presentazioni. Il catalogo - ora composto da oltre trenta titoli, ricordiamo almeno le collane "Piccola biblioteca dell'immaginario", classici illustrati da grandi maestri, e "Storie del nostro tempo" - ha l'attenzione costante di queste pagine e ha ricevuto il Premio Andersen 2011 al progetto editoriale.

Nel 2010 è nata anche **Uovonero**, realtà dal progetto editoriale di preciso respiro psicopedagogico e sociale. In catalogo volumi con rinforzi comunicativi e strumenti di CAA (comunicazione aumentativa e alternativa) - la collana "Pesci parlanti", ad esempio, propone fiabe tradotte nel sistema di simboli PCS (Picture Communication Symbols) - oltre a libri che raccontano in prima persona

forme di disturbo. O che aiutano gli altri a capire e ad accettare le diversità come nel caso de *Il mistero del London Eye* (2011) di Siobhan Dowd, romanzo finalista all'Andersen.

Nello stesso anno sono usciti i primi libri di **Notes**. La casa editrice, al timone l'esperienza di Carla Martino, si avvale della collaborazione di Guido Quarzo come direttore de "La collana bestiale". Quarzo è anche autore, con Fabrizio Monetti, del suggestivo *L'invenzione degli alberi da 7 a 21* (2011). Notes ha un progetto editoriale prevalentemente versato alla narrativa che dovrebbe assestarsi sui quindici titoli annui e che ha già in catalogo autori come Sebastiano Ruiz Mignone, Anna Vivarelli, Fulvia Degl'Innocenti, Giovanni Tesio e Margherita Oggero, all'esordio nella scrittura per ragazzi con *L'amico di Mizù* (2011). Da segnalare infine quattro fiabe di Gozzano raccolte nel volume *Quando i polli avevano i denti* (2011).

Attenzione alla narrativa, soprattutto straniera, ma senza trascurare l'albo illustrato, anche per **Camelozampa**, nata nel 2011 dalla fusione di due piccole case editrici venete: Zampanera e Camelopardus. Il matrimonio ha portato in dote, e ora porta in grembo, un catalogo nel quale spiccano scoperte e riscoperte: due testi di Danil Charms proposti in forma d'albo illustrato, una strenna natalizia firmata Michael Foreman, romanzi di due narratrici di talento come Hélène Vignal (*Troppa fortuna*, 2011, è tra i finalisti di questa edizione del Premio Andersen) e Nancy Huston (*Ultraviolet*, 2012, recensito in questo numero). Di prossima uscita un albo con testo di Alki Zei e illustrazioni di Francesca Assirelli.

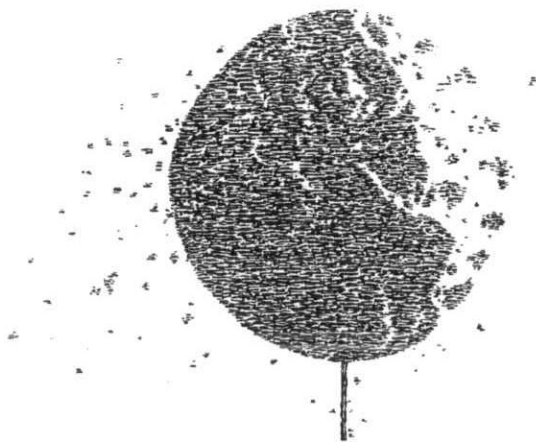
Lo Stampatello è invece una casa editrice nata per vedere pubblicati i libri che le due fondatrici avrebbero voluto trovare sullo scaffale. Potrebbe non essere una novità, molti editori hanno iniziato così, ma questa volta l'esigenza è nata da un'occasione precisa e dalla retromarcia di un editore. Francesca Pardi e Maria Silvia Fiengo sono una coppia con figli e la casa editrice è sorta proprio per poter raccon-

tare i diversi tipi d'amore e di famiglia, anche quelle dove i genitori sono due donne o due uomini. Pochi titoli in catalogo, storie che parlano a tutti, progetti editoriali di grande qualità con un piccolo best-seller scritto da Pardi e illustrato da Altan: *Piccolo Uovo* (2011), finalista del Premio Andersen nella fascia 0/6 anni.

Di confine tra editoria ragazzi e libro illustrato tout court, almeno per le esperienze che stanno dietro a queste avventure, le storie di ELSE e dalla neonata Vänvere. **ELSE** (ovvero Edizioni Libri Serigrafici E altro) è nata come progetto editoriale e laboratorio di serigrafia, spazio creativo e artigianale versato all'incontro tra culture. Del progetto ne ha parlato diffusamente da queste pagine (n. 279) Fausta Orecchio, una delle promotrici; varrà comunque la pena ricordare i preziosissimi *Radici* (2010) e *Erano come due notti* (2011). **Vänvere** invece è appena sorta, il suo è un esordio di pregio e di buon auspicio: *Bestiario accidentale* (2012) di Guido Scarabottolo. Un libro che vedremo a Bologna. L'editore, Stefania Camilli, prevede solo qualche titolo all'anno, *coups de cœur* progettati in proprio.

Un catalogo composto di *coups de cœur* è anche quello di **Timpe-till**, sigla editoriale cremonese sorta nel 2010 ad affiancare le attività di libreria e negozio di giocattoli. Ma i *coups de cœur* di Maria Sole Pozzi non nascono in casa, nascono andando a zonzo per le fiere internazionali. Un libro il primo anno, due il secondo. Libri davvero per bambini, libri davvero belli: *Il mio primo libro di attività* (2010) di Pascale Estellon, *Otto sulla neve* (2011) e *Otto va in città* (2011) di Tom Schamp. Per conoscere le novità 2012 bisognerà aspettare il colpo di fulmine di questa fiera di Bologna.

Bacchilega Junior è invece la sigla che contraddistingue la collana "Ristorie" di Bacchilega, radicato editore romagnolo. Tra le poche uscite, i graziosi *Attenti al drago!* (2011) di Mariagrazia Bertarini e Agnese Baruzzi, e *Ferruccio e l'arrembaggio* (2011) di Elisa Mazzoli e Giusy Copizzi. Anche **Leone Editore** si è affacciato da pochissimo all'editoria ragazzi; un titolo

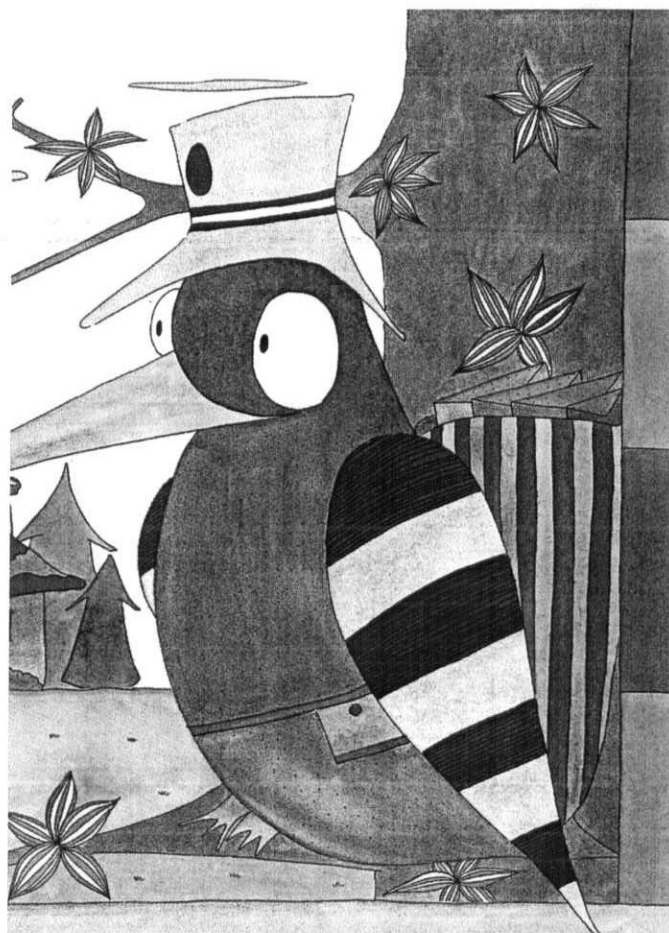


interessante: *Malik* (2012) del francese Mabrouck Rachedi, una storia di banlieu parigina della quale presto parleremo. In fase di avvio e rodaggio pure due case editrici dal catalogo più tradizionale che dovranno cercare migliore fisionomia per quel riguarda le scelte di confezione, grafica e illustrazione: **Edizioni Piuma**, albi con apparato, e **Noirmoon**, coloring e activity book.

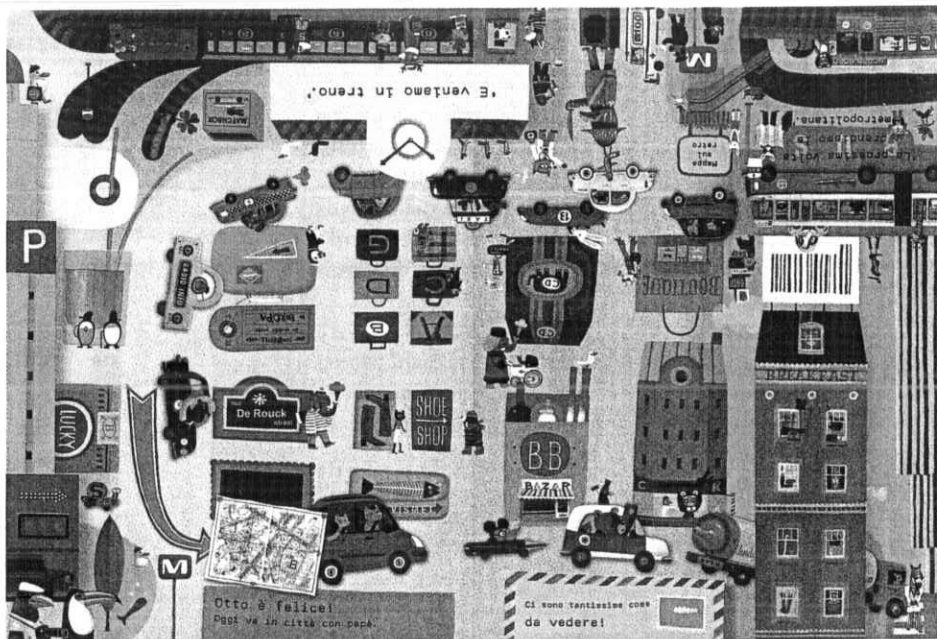
Concludiamo con due progetti appena avviati ma dalle solide basi

In apertura, a pagina 13, un'illustrazione di Altan tratta da *Piccolo Uovo* di Francesca Pardi (Lo Stampatello, 2011).

In questa pagina: in alto un'illustrazione di Fabrizio Monetti tratta da *L'invenzione degli alberi da 7 a 21* (Notes, 2011); sotto, un'illustrazione da *Mimi e Mommi* (ElectaKids, 2012) di Domitilla Bertusi.



In questa pagina: qui a lato, un'immagine tratta da *Otto va in città* (Timpetill, 2011) di Tom Schamp; sotto, una pagina di *Giacomino e il fagiolo magico* (Uovonero, 2011), fiaba tradotta nel sistema di simboli PCS, a cura di Enza Crivelli e con le illustrazioni di Peppo Bianchessi.



e da un futuro che ci auguriamo roseo come le premesse: ElectaKids e Cult Jeunesse.

ElectaKids - nuovo marchio ragazzi di Electa, punto di riferimento italiano per le edizioni d'arte - ha esordito a marzo con la sua linea di volumi per i 4-10 anni. Previsti prevalentemente activity book ma anche favole e libri artistici; un piano editoriale che avrà, solo per quest'anno, una decina di titoli. L'entrata del settore, ci ha raccontato il direttore generale Stefano Peccatori, è frutto di un deciso investimento, non soltanto economico, nella cultura per l'infanzia e non limitato all'edizione. Annun-

ciati, infatti, anche spazi ragazzi dedicati al libro e all'arte all'interno dei bookshop del circuito museale. Arrivano intanto i primi quattro titoli, tutti d'eccezione, tutti pensati per stimolare la fantasia e la creatività dei bambini. Tre dal mercato internazionale: *Il mio primo album dei colori per imparare a dipingere* di Pascale Estellon, *Ghirigori a colazione* di Deborah Zemke e *Il mio album dei mostri* di Arnaud Boutin. Uno progettato e realizzato in casa editrice: *Mimi e Mommi* dell'illustratrice Domitilla Bertusi con testi di Eleonora Di Blasi. E per i mesi a venire è prevista l'entrata in catalogo di Tomi Ungerer e Hervé Tullet.

Esordio il 18 aprile invece per **Cult Jeunesse** - sigla ragazzi di Cult Editore, gruppo Barbès - con l'uscita di due volumi utili a capire intenzioni e ambizioni dell'editore: *Lavandaie Scatenate* di John Yeoman, illustrazioni di Quentin Blake, e *C'era una volta* di Angi Máté, illustrazioni di Sarolta Szulyovsky. Il progetto editoriale, che almeno all'inizio pesca nei cataloghi europei, prevede una quindici di uscite annue, già annunciata la serie tedesca *Il fantastico mondo di Ugo* di Zett Sebine e i tre volumi francesi *Tutte le risposte alle domande che non avete mai osato farvi* di Philippe Nessmann e Nathalie Choux. ■

In rete

- www.principieprincipi.com
- www.uovonero.com
- www.notesedizioni.it
- www.camelozampa.com
- www.lostampatello.com
- www.elsedizioni.com
- www.vanveredizioni.com
- www.timpetill.com
- www.bacchileggeditore.it
- www.leoneeditore.it
- www.edizionipiroma.com
- www.noirmoon.com
- www.culteditore.it
- www.electaweib.it

